

Obiettivi Operativi

VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Per il triennio 2024 – 2026, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

1. SOCIETÀ PARTECIPATE

A) Svolgimento dei controlli sulle società partecipate direttamente dalla Provincia

I controlli sulle società sono svolti secondo le modalità previste dal Regolamento provinciale sui controlli interni, utilizzando la metodologia approvata con determinazione dirigenziale n. 2100/2013 e aggiornata periodicamente sulla base delle modifiche normative intervenute.

La **prima fase** dei controlli interni consiste, ai sensi dell'art. 147 quater, comma 1, TUEL e dell'art. 9 del suddetto Regolamento provinciale, nella definizione preventiva da parte del Consiglio Provinciale, degli obiettivi gestionali cui deve tendere la società controllata ed *in house* Padova Attiva (di seguito specificati).

A tali obiettivi, fissati annualmente dal Documento Unico di Programmazione, se ne possono affiancare ulteriori, finalizzati alla razionalizzazione dei costi, stabiliti all'interno del Piano di Revisione Ordinaria delle Società, da approvarsi ogni anno entro il 31/12 ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nel Piano di Revisione Ordinaria sono previste anche eventuali misure di razionalizzazione rivolte alle altre società partecipate dalla Provincia (Interporto Padova S.p.a. e Padova Hall S.p.a). Trattandosi, tuttavia, di società in cui la Provincia detiene una partecipazione minoritaria le previsioni delle misure e la loro attuazione presuppongono l'accordo con gli altri Soci pubblici.

La **seconda fase** si traduce nell'acquisizione delle informazioni utili al monitoraggio sull'andamento delle società, contenute nei documenti di bilancio, nei prospetti periodici della situazione economica e patrimoniale, nei verbali delle Assemblee, nelle relazioni delle società, oltre che ricavabili dalla consultazione dei relativi siti istituzionali.

Sulla base di tali informazioni, l'Amministrazione effettua il monitoraggio e compila semestralmente le schede della succitata metodologia, analizzando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e le eventuali criticità emerse in merito all'andamento economico o al rispetto dei vincoli di finanza pubblica cui le società sono tenute.

B) Padova Attiva S.r.l.: formulazione indirizzi e obiettivi per l'esercizio 2024

Specifico contesto di riferimento: attività, struttura organizzativa e situazione economica della Società.

Padova Attiva è società *in house* della Provincia, che svolge la propria attività, consistente nell'autoproduzione di beni e servizi strumentali, pressoché esclusivamente a favore della stessa. Attualmente:

a) è titolare dell'affidamento in house del servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti civili termici installati nei Comuni del territorio provinciale con meno di 30.000 abitanti (deliberazione di C. P. n. 18 del 30/09/2021). Il contratto di servizio sottoscritto con la Provincia in data 05/10/2021 ha durata di 5 anni.

b) ha in essere con la Provincia un rapporto di locazione passiva con scadenza il 31/12/2025 (determina n. 1155 del 12/12/2019).

Svolge, inoltre, attività *extra moenia* nell'ambito delle proprie competenze statutarie e dei limiti di legge previsti dal TUSP: servizi di digitalizzazione a favore di alcuni Comuni, servizi di locazione a favore del Comune di Padova e servizio di controllo degli impianti termici per la Provincia di Vicenza (svolto sino al 30/06/2023).

Con deliberazione n. 5 di reg. del 27/04/2023 sono state approvate alcune modifiche ampliative all'oggetto sociale di Padova Attiva, formalizzate dalla Società con atto pubblico in data 11/05/2023; come specificato nella d.C.P. n. 5/2023 l'affidamento *in house* di nuove attività/servizi sarà preceduto da specifica deliberazione consiliare, motivata ai sensi di legge.

La struttura organizzativa della Società è la seguente:

- il personale è costituito da n. 4 lavoratori a tempo indeterminato (di cui n. 1 a tempo parziale 30 ore/sett) e da n. 1 lavoratore assunto con contratto di somministrazione a tempo determinato e parziale (20 ore/sett);
- l'organo amministrativo e quello di controllo sono costituiti rispettivamente dall'Amministratore Unico e dal Sindaco Unico (i quali percepiscono un compenso rispettivamente € 30.000,00 lordi annui ed € 10.500,00 annui lordi, oltre i contributi previdenziali e l'IVA); entrambi gli organi sono stati rinnovati nel 2022 e dureranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024.

I risultati economici degli ultimi 3 esercizi sono i seguenti:

Bilancio 2020: Utile € 156.157,00

Bilancio 2021: Utile: € 105.109,00

Bilancio 2022: Utile: 196.272,00

Con nota del 19/10/2023, ns. prot. 68497 del 23/10/2022, la Società ha trasmesso una relazione contenente i dati relativi al bilancio al 30/09/2022, al preconsuntivo 2023 e al bilancio previsionale 2024; sono previsti i seguenti risultati prima delle imposte:

- risultato al 30/09/2023: utile € 378.609,31;
- risultato al 31/12/2023: utile € 245.738,71;
- risultato al 31/12/2024: utile € 134.062,42.

Normativa e interpretazione giurisprudenziale

Art. 19 comma 5 D.Lgs. n. 175/2016

Ai sensi dell'**art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016**, le amministrazioni pubbliche socie sono tenute a fissare, "*con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate*"; a loro volta le società sono tenute a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati tramite propri provvedimenti.

Gli obiettivi relativi alle spese di personale riguardano anche "il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale", tenuto conto "delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale". Quest'ultimo inciso va inteso come riferito a limitazioni alle assunzioni di personale relative alle società partecipate e non alle Amministrazioni partecipanti.

Sul punto, è intervenuta la Corte dei Conti (sez. reg. Liguria deliberazione n. 80/2017 e sez. reg. Toscana deliberazione n. 319/2019), affermando come sia attualmente vigente il modello della

c.d. “applicazione mediata” dei limiti assunzionali e di spesa per il personale; detti obblighi e divieti sono “filtrati” attraverso l’atto di indirizzo del socio pubblico.

E’ stato, altresì, chiarito che *“l’art. 19, comma 5, del testo unico, permette all’ente socio un approccio flessibile alla problematica assunzionale, posto che la norma non contiene richiami diretti alle norme di finanza pubblica che valgono per le spese, complessive ed individuali, del personale dipendente da enti pubblici... o per le relative assunzioni”*.

In merito agli obiettivi sulle spese di personale delle società in house, va richiamata la precitata deliberazione delle sez. reg. Liguria, ove è chiarito che ***“per rispettare la lettera della norma, l’Amministrazione pubblica socia dovrà essere in grado di riportare mezzi ed obiettivi, alla luce dell’attività svolta dallo strumento societario, in modo da determinare l’ammontare delle risorse necessarie al conseguimento dei fini propri della società in house.***

In tal modo, un aumento dell’attività svolta e del fatturato non sarà da solo sufficiente a giustificare un incremento del personale se, in base a valutazioni di ordine economico, il personale in servizio presso la società sia già ampiamente sufficiente, in termini numerici, ad espletare il maggior servizio.

Diversamente, qualora le valutazioni svolte dall’Ente propendano per una corretta correlazione tra personale (e relativa spesa) e attività prodotta, un aumento della stessa potrà giustificare una politica assunzionale espansiva in valore assoluto ma compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scale.

Appare evidente che l’aumento del personale dovrà tenere conto anche della potenziale durata della maggior attività in quanto sarebbe incoerente, ed antieconomico, ad esempio, gravare la società di costi fissi a “tempo indeterminato” qualora l’aumento del fatturato, e della connessa attività, sia limitata nel tempo.”

-Articolo 16, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016

L’ art. 16, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016 stabilisce che le società in house siano tenute ad applicare la normativa pubblicistica sui contratti pubblici (attualmente il D.Lgs. n. 36/2023), per l’acquisto di lavori, beni e servizi.

Politiche di contenimento dei costi dettate dalla Provincia a Padova Attiva

In ottemperanza alla disciplina previgente al D.Lgs. n. 175/2016 (art. 3bis, comma 6, della L. n. 148/2011, come modificato dall’art. 1, comma 559, lettera b), della L. n. 147/2013), la Provincia, con provvedimento n. 38/2014 di reg. del Vice Presidente (nell’esercizio delle funzioni del Consiglio Provinciale), aveva definito i seguenti vincoli per Padova Attiva s.r.l.:

a) vincoli assunzionali: 1) divieto di nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato; 2) divieto di trasformazione dei n. 2 rapporti di lavoro a tempo parziale a tempo pieno; 3) divieto di assunzioni a tempo determinato, salvo per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio o di eventuali cessazioni;

b) criteri per il contenimento degli oneri retributivi: 1) divieto di corresponsione di trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi previsti dalla legge e dal CCNL Commercio; 2) divieto di corresponsione di nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio.

Padova Attiva s.r.l. aveva preso atto dei suddetti indirizzi con nota prot. n. 1185 del 10/10/2014 dell’Amministratore Unico.

Successivamente all’entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, la Provincia ha definito gli obiettivi sulle spese di funzionamento di Padova Attiva nell’ambito del Documento Unico di Programmazione relativo a ciascun esercizio, stabilendo, oltre agli indirizzi ed obiettivi sulle spese di personale, degli obiettivi

quantitativi per la spesa per servizi e per materie prime, nella prospettiva di una riduzione complessiva dei costi rispetto agli esercizi precedenti.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 15 di reg. del 26/07/2022, di modifica del DUP 2022-2024, in linea con gli orientamenti giurisprudenziali sopra richiamati, si è stabilita la possibilità per Padova Attiva di superare il limite di spesa per il personale, per affrontare assunzioni a tempo determinato per nuovi specifici progetti (nell'ambito dell'attività tipica della Società), previa approvazione da parte della Società di apposito piano industriale in cui sia specificata l'insufficienza del personale in servizio per l'espletamento del nuovo servizio, nonché illustrata e quantificata analiticamente la correlazione tra l'assunzione a tempo determinato e la previsione di aumento di fatturato per la Società. Tale possibilità è stata prevista anche per il 2023, nel DUP 2023- 2025, approvato con d.C.P. n. 3 del 03/02/2023.

Si riportano di seguito gli obiettivi annuali dal 2017 al 2022, confrontati con i costi effettivamente sostenuti dalla Società.

Voci costi funzionamento	Spesa 2017	Obiettivo 2018	Spesa 2018	Obiettivo 2019	Spesa 2019	Obiettivo 2020	Spesa 2020	Obiettivo 2021	Spesa 2021	Obiettivo 2022	Spesa 2022
1. materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (voce B6 del bilancio di esercizio)	422	700	€1.586	980	653	754	1.474	1.150	1.762	1.300	1.186
2. servizi (voce B7 del bilancio di esercizio)	120.548	350.000	119.775	170.000	124.713	120.892	115.949	120.000	137.701	180.000	166.197
3. personale (voce B9 del bilancio di esercizio)	204.854	205.000	208.252	209.000	209.631	214.202,51	203.965	215.761	155.926	200.000	164.724
Totale	325.824	555.700	329.613	379.980	334.997	335.848,51	321.388	336.911	295.389	381.300	332.107

La spesa complessiva sostenuta per il 2022 è inferiore alla spesa massima assegnata con gli obiettivi del DUP 2022-2024 e gli specifici obiettivi sono stati completamente rispettati.

Per quanto riguarda l'**esercizio 2023**, dalla situazione economica al 30/09/2023 e dal preconsuntivo risultano i seguenti dati (tutti nei limiti degli obiettivi fissati dal DUP 2023):

Voci costi di funzionamento	Obiettivo 2023	Spesa al 30/09/2023	Spesa prevista al 31/12/2023
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di	€ 2.500,00	€ 444,84	€ 598,45

<i>consumo e di merci</i>			
2) <i>Costi per servizi</i>	€ 171.530,00	€ 109.372,15	€ 162.921,74
3) <i>Costi per il personale</i>	€ 207.000,00	€ 111.525,86	€ 167.332,96

Criteri per la determinazione degli obiettivi per l'esercizio 2024

Ciò premesso, nel procedere alla **determinazione degli obiettivi per il 2024** si dà atto che le attività in corso di svolgimento per la Provincia nell'esercizio corrente saranno svolte anche nel 2024 e si tiene conto dei dati forniti dall'A.U. della Società nelle note prot. n. 68492 e 68497 del 23/10/2023.

L'eventuale affidamento di nuovi servizi nel 2024 potrà comportare una modifica degli obiettivi.

a) Per quanto riguarda in modo specifico **il personale**, vengono mantenuti i vincoli assunzionali e retributivi degli esercizi precedenti; anche per il 2024 si ritiene di consentire il superamento del limite di spesa per assunzioni a tempo determinato per progetti specifici, previo piano industriale nel quale sia previsto un aumento di fatturato per la Società correlato all'assunzione del personale.

Per l'**anno 2024** il costo del personale dipendente è stimato al massimo in € 207.000,00, tenuto conto che sono previste:

- l'assunzione di un dipendente a tempo determinato per il servizio relativo ai controlli sugli impianti termici, autorizzata dalla Provincia nel 2022 (nota prot. n. 12849 del 28/02/2022) e non ancora effettuata;
- proroga dell'attuale contratto di lavoro di somministrazione a tempo parziale, in scadenza il 21/12/2023;
- scatto di anzianità per n. 2 dipendenti, previsto da CCNL commercio;
- spesa per l'erogazione di fringe benefit ai dipendenti previsti dal D.L. n. 48/2023, convertito con L. n. 85/2023, nei limiti stabiliti da tale normativa.

b) **I costi per servizi** sono costituiti, per la maggior parte da costi fissi insopprimibili o non ulteriormente riducibili (premi assicurativi, utenze, costi per consulenza fiscale e del lavoro, costi degli organi sociali).

c) Nel determinare l'obiettivo relativo alle **materie prime**, si tiene conto dei costi sostenuti al 30/09/2023 e si ritiene di mantenere, come per il 2023, un margine per gli imprevisti;

d) vengono formalizzate, altresì, alcune indicazioni, valide per tutto il triennio 2024 - 2026 e, in ogni caso, fino a nuovo provvedimento.

Tutto ciò premesso, si fissano i seguenti:

OBIETTIVI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO PER IL 2024:

Voci costi di funzionamento	Importo 2024 (obiettivo)
1) <i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	Euro 2.500,00
2) <i>Costi per servizi</i>	Euro 171.530,00
3) <i>Costi per il personale</i>	Euro 207.000,00

I costi per servizi (voce 2) comprendono gli eventuali costi per servizi/incarichi necessari all'espletamento delle attività affidate *in house* dalla Provincia.

In merito si precisa che l'affidamento *in house* avviene previa presentazione da parte di Padova Attiva s.r.l. di idonea proposta tecnica economica, contenente un piano industriale in cui sono indicate le spese

da sostenere per l'espletamento del servizio, tra i quali eventuali limitati costi per servizi e/o incarichi (costi che si intendono autorizzati con la delibera di affidamento in house).

Costi di cui alle voci 1 e 2: indicazioni in materia di acquisizione di beni e servizi: la Società procede all'acquisizione di beni e servizi sulla base del D.Lgs. n. 36/2023, all'affidamento degli incarichi professionali mediante procedure comparative secondo le regole del proprio Regolamento.

Con riferimento ai **costi per il personale (voce 3)**, per tutto il 2024 la Società:

1. non può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato;
2. non può corrispondere trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi, previsti dalla legge e dal CCNL Commercio, né nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio, fatta eccezione per i *fringe benefit* previsti dal D.L. n. 48/2023, convertito con L. n. 85/2023;
3. non può superare l'obiettivo di spesa di € 207.000,00 indicato, fatti salvi eventuali aumenti retributivi contemplati dalla contrattazione collettiva, e quanto previsto al punto 5;
4. può effettuare assunzioni a tempo determinato e con altre forme di lavoro flessibile nei limiti consentiti dall'obiettivo di spesa, (per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o a seguito di eventuali cessazioni di personale in servizio a tempo indeterminato, etc.) previa autorizzazione della Provincia;
5. può effettuare assunzioni a tempo determinato, anche oltre il limite di spesa di € 207.000,00 per nuovi specifici progetti (nell'ambito dell'attività tipica della Società), previa approvazione di apposito piano industriale in cui sia specificata l'insufficienza del personale in servizio per la realizzazione del progetto, nonché illustrata e quantificata analiticamente la correlazione tra l'assunzione a tempo determinato e la previsione di aumento di fatturato per la Società.

Indicatori:

Obiettivo 1= c1 conseguito se $c1 < € 2.500,00$ e le direttive inerenti risultano rispettate
Obiettivo 2= c2 conseguito se $c2 \leq € 171.530$ e le direttive inerenti risultano rispettate
Obiettivo 3= c3 conseguito se $c3 \leq € 207.000$ e le direttive inerenti risultano rispettate

Verifica del raggiungimento degli obiettivi: mediante relazione esplicativa da presentare alla Provincia entro la fine del mese di febbraio 2025.

C) Predisposizione della proposta di piano annuale di revisione ordinaria delle società e della relativa relazione tecnica illustrativa.

Anche nel 2024, occorrerà effettuare un'analisi delle partecipazioni detenute dall'Ente, per redigere, entro il 31 dicembre, al ricorrere dei presupposti di legge, un nuovo Piano di razionalizzazione (periodica - annuale) ai sensi dall'art. 20 TUSP e da trasmettere alla Corte dei conti e al Mef.

Il Piano potrà, in particolare, prevedere, oltre a misure di razionalizzazione, eventuali operazioni di fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni dell'Ente, e dovrà essere corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

D) Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal piano di revisione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione di relazione finale

Entro il 31 dicembre 2024, l'Amministrazione Provinciale dovrà approvare apposita relazione sullo stato di attuazione del Piano approvato nel 2023, dando atto dei risultati conseguiti. La relazione costituisce un allegato della deliberazione di approvazione del Piano di Revisione annuale.